

Premio Guido Horn d'Arturo: Guido Horn d'Arturo (Trieste 1879 – Bologna 1967) è stato docente di Astronomia presso l'Università di Bologna e Direttore dell'Osservatorio Astronomico Universitario dal 1921 al 1954, con una interruzione, dal 1938 al 1945, dovuta all'allontanamento a causa delle leggi razziali. Astronomo italiano tra i più noti nella prima metà del Novecento, ha lavorato anche a Trieste, Catania, Torino e Roma, fornendo contributi importanti in vari campi della ricerca astronomica. Horn d'Arturo fu maestro di una generazione di astronomi - tra i quali si possono ricordare Luigi Jacchia, Mario Fracastoro e Leonida Rosino – e promosse intensamente la rinascita scientifica dell'Osservatorio bolognese, contribuendo, tra l'altro, alla realizzazione della stazione osservativa di Loiano e del “telescopio a tasselli”, prototipo dei moderni telescopi “multi-mirror”. Guido Horn d'Arturo riorganizzò e potenziò notevolmente la biblioteca dell'Istituto di Astronomia di Bologna, anche nella sua parte storica; biblioteca che nel giugno 1999 gli è stata intitolata, come pure una sala del Museo della Specola. Nel 1931, sotto gli auspici della Società Astronomica Italiana, fondò la rivista *Coelum*, per la diffusione e la divulgazione dell'astronomia, che diresse fino alla sua morte. *Coelum*, che ha cessato le pubblicazioni nel 1986, divenne, nel corso degli anni, un riferimento culturale imprescindibile per tutti gli astrofili italiani, come pure la figura del suo Direttore. Nel 1968, un anno dopo la sua morte, l'Associazione Astrofili Bolognesi (AAB) volle rendere omaggio proprio alla sua lunga attività di diffusione della cultura astronomica istituendo il *Premio Guido Horn d'Arturo*, per offrire un riconoscimento a coloro che si fossero maggiormente distinti nello studio amatoriale dell'astronomia. Nel corso degli anni, il “*Premio Guido Horn d'Arturo*” è stato assegnato ad astrofili il cui nome è rimasto nella storia dell'astronomia amatoriale: Giulio Romano nel 1968, Patrick Moore nel 1969, Ferdinando Caliumi nel 1970, Guido Ruggieri nel 1971, Alfio Betti nel 1972, Paolo Andrenelli nel 1973, Paolo Pizzinato nel 1974, Achille Leani nel 1975, ed infine Luigi Baldinelli nel 1984. L'Osservatorio Astronomico di Bologna, il Dipartimento di Astronomia dell'Università e l'Associazione Astrofili Bolognesi, con gli auspici della Società Astronomica Italiana, hanno deciso di ripristinare il “*Premio Guido Horn d'Arturo*”, a partire dal 2003, rinnovandone le motivazioni. È stato, quindi, concordemente deciso che il *Premio Guido Horn d'Arturo* venga assegnato, secondo un preciso regolamento, ai migliori programmi di osservazione da eseguirsi con i telescopi di Loiano – 60 cm e 152 cm - presentati da astrofili e consisterà nella possibilità, per i vincitori, di svolgere il programma proposto ad uno dei due telescopi.

Regolamento:

1. L'Osservatorio Astronomico di Bologna e il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'Associazione Astrofili Bolognesi e con gli auspici della Società Astronomica Italiana, organizzano il concorso "Premio Guido Horn D'Arturo".
2. Il concorso consiste nell'ideazione di un proposta osservativa da realizzarsi presso la Stazione astronomica di Loiano dell'Osservatorio Astronomico di Bologna. Il concorso è aperto a tutti gli astrofili e alle associazioni d'astrofili residenti in Italia. Il numero delle persone appartenenti ad una squadra non è vincolato, ma, per ragioni tecniche, il numero di persone che potranno partecipare alle osservazioni presso la Stazione astronomica di Loiano è limitato a 5 .
3. Il carattere originale della proposta, anche se non necessario, avrà parte importante nella valutazione.
4. La proposta osservativa premiata sarà una. A discrezione della commissione giudicatrice potranno essere assegnati diplomi di merito ad altre proposte degne di menzione.
5. La proposta può riguardare qualsiasi aspetto dell'astronomia osservativa, purché compatibile con le caratteristiche dei telescopi, che si possono trovare alla pagina Internet www.bo.astro.it/loiano/. Per maggiori dettagli è possibile contattare la dott.sa Valentina Zitelli, responsabile della Stazione astronomica di Loiano (telefono 0512095739, e-mail: zitelli@bo.astro.it).

6. Per prendere parte al concorso occorre inviare a mezzo posta, entro il 30 ottobre 2003, la proposta osservativa al seguente indirizzo: "Premio Guido Horn D'Arturo " c/o Osservatorio Astronomico di Bologna, via Ranzani 1, 40127 Bologna.
7. Solo le domande corrette, inviate via posta entro i termini previsti all'articolo 6, saranno prese in considerazione. Ogni domanda ricevuta incompleta o illeggibile sarà eliminata e quindi non presa in considerazione.
8. Le proposte osservative saranno giudicate da una commissione composta da due docenti del Dipartimento, due ricercatori dell'Osservatorio e da due persone indicate dalla Associazione Astrofili Bolognesi.
9. Le proposte giudicate vincitrici, a seconda della durata del progetto osservativo, avranno a disposizione fino a due notti di osservazione al telescopio da 152 cm e fino a sette notti di osservazione al telescopio da 60 cm della Stazione astronomica di Loiano, in una data da stabilirsi di comune accordo. Le osservazioni saranno svolte con la collaborazione del personale scientifico e tecnico dell'Osservatorio Astronomico e del Dipartimento.
10. Ogni gruppo o individuo proponente può presentare un solo lavoro.
11. Le spese di viaggio per raggiungere la stazione astronomica di Loiano sono a carico dei vincitori. La stazione astronomica si trova lungo la strada della Futa che collega Bologna e Firenze, ad una distanza di 35 chilometri da Bologna, ben collegata da autobus di linea. Per un programma osservativo di più notti potranno essere accolte domande di pernottamento presso la foresteria dell'Osservatorio, senza alcuna spesa da parte dei vincitori. Per maggiori informazioni si possono consultare le pagine Internet dell'Osservatorio www.bo.astro.it.
12. Gli enti organizzatori non sono responsabili di eventuali infortuni occorsi ai vincitori nei trasferimenti per e da la Stazione astronomica di Loiano.
13. Il progetto vincitore, la sua storia osservativa e i risultati ottenuti saranno pubblicati sulla rivista di informazione, cultura e didattica *Giornale di Astronomia* della Società Astronomica Italiana e sulla pagina Internet dell'Osservatorio Astronomico di Bologna.
14. Gli organizzatori non possono essere ritenuti responsabili nel caso in cui il concorso dovesse essere rimandato ad altra data, interrotto o cancellato, parzialmente o totalmente, per ragioni indipendenti dalla loro volontà.
15. La partecipazione al concorso implica la completa accettazione del presente regolamento. Il presente regolamento è disponibile sul sito Internet www.bo.astro.it
16. Il trattamento anche informatico dei dati personali è effettuato nel rispetto della normativa vigente ed esclusivamente ai fini del concorso. Sono riconosciuti tutti i diritti previsti all'art. 13 Legge 675/96 in tema di cancellazione, integrazione e modificazione dei dati.
17. Per ogni informazione sul concorso contattare il dott. Gianluigi Parmeggiani (telefono 051-2095753, e-mail: parmeeggiani@bo.astro.it).